



"MAESTRINE, SARTINE, SUFFRAGETTE... MA PER LE DONNE SERVONO ALTRE PAROLE?"

di e con Valeria Palumbo, giornalista, storica, e con la collaborazione di Carlo Rotondo

DOMENICA, 3 NOVEMBRE 2024, dalle h. 10.45 alle 12.00

CIMITERO MONUMENTALE DI MILANO

In occasione della cerimonia del Famedio, prevista il 2 Novembre, per il settimo anno consecutivo torna la passeggiata storico-culturale offerta dalle associazioni

Toponomastica Femminile e DonneinQuota,
quest'anno in collaborazione con Rete **Milanosifastoria**



La lapide monumentale di Anita Gilberti (1920 - 1939)

Agli uomini sono attribuite grandi imprese, anche se si sono limitati a gestire i loro affari. Alle donne sepolte al Monumentale, specchio della società borghese milanese tra Ottocento e Novecento, viene d'abitudine riconosciuto, che l'abbiano assolto o meno, solo il dovere e il merito di essere state spose fedeli, madri esemplari o, nel caso siano morte giovani, figlie caste e devote. Certo, per i limiti imposti alle loro vite difficilmente potevano intraprendere grandi carriere o compiere ardue imprese. Eppure molte ci sono riuscite. Hanno studiato, sono state maestre e attiviste; hanno lavorato e sono state stiliste e imprenditrici. Altro che maestrine e sartine: per restituire loro valore, dobbiamo partire dal linguaggio. Nel tour di quest'anno seguiremo le tracce di donne che hanno lasciato il segno nella politica, nell'imprenditoria, nella moda e nell'istruzione, da Giulietta Pezzi a Jole Veneziani, da Ersilia Majno Bronzini a Biki.

Punto d'incontro: ingresso principale del Cimitero Monumentale

È gradita la prenotazione: info@donneinquota.org